Quotidiano
05-11-2025
Pagina 1+13
Foglio 1 / 2

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

www.ecostampa.it

La mostra

Al via la VII edizione di Amart: i pezzi alla Permanente coprono almeno 500 anni

di **Chiara Vanzetto** a pagina **13**

L'evento

Inaugurata al palazzo della Permanente la VII edizione di Amart

L'antiquariato in 500 anni

Dal XV secolo a oggi, dai fondi oro a Lucio Fontana: ecco i pezzi in mostra per collezionisti e appassionati

Chiara Vanzetto

Messaggi che arrivano dal passato, che raccontano vicende originali, documentano epoche e modi di vivere, testimoniano evoluzione estetica e sapienza del fare. Il mondo caleidoscopico dell'antiquariato è un riflesso della grande Storia attraverso infinite piccole storie.

Benvenuta allora la VII edizione di Amart, mostra organizzata da Associazione Antiquari Milanesi e Promo.Ter, in calendario da oggi a domenica al palazzo della Permanente: 61 gli espositori tra cui 13 nuovi partecipanti. «I pezzi esposti coprono almeno 500 anni, dal XV secolo a oggi, dai *fondi oro* a Lucio Fontana — spiega il presidente dell'Associazione, Michele Subert —. La rosa delle offerte è così ampia da soddisfare sia le esigenze del collezionista che i desideri di chi cerca un pezzo d'arredo».

Dove sta andando oggi il mercato? «È bizzarro. Un elemento è certo: i pezzi richiesti sono quelli di cui si hanno notizie, che si possono contestualizzare in una vicenda storica, in una circostanza, in un ambiente preciso. I principali elementi di valutazione sono tre: qualità, conservazione e autore. Indipendentemente dall'obsoleta divisione tra arti maggiori, pittura e scultura, e arti cosiddette decorative, campo in cui si trovano autentici capolavori».

Partiamo allora dall'ebanisteria, lavorazione del mobilio in legno: in esposizione c'è un salotto Liberty di Eugenio Quarti (l'artista che ha arredato il Camparino in Galleria) che toglie il fiato. L'insieme è stato vincitore del Grand Prix all'Expo di Parigi nel 1900: linee fluide e leggere, intarsi geometrici cangianti in madreperla, ottone e bronzo. Sempre legno per un'insolita piccola collezione di manichini snodabili da atelier, opere italiane e francesi del XIX secolo, per i delicati mobiletti e oggetti in lacca «povera» veneziana, per i preziosi tavolini da gioco intarsiati da Giuseppe Maggiolini (1805).

Mentre il vetro trionfa negli essenziali vasi muranesi di Venini, o in un elegante lampadario Déco color turchese. Anche la ceramica si esprime in forme incantevoli: si va dalla parete dedicata ai piatti e alle ciotole di Gio Ponti, in particolare la serie blu e oro dei «Trionfi» di Richard Ginori, presentata alla Biennale di Monza del 1930, fino alla cioccolatiera in porcellana della manifattura sassone di Meissen, 1740 circa, ispirata nelle decorazioni floreali della ceramica giapponese Imari. Tra i lavori di artigianato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164344

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

www.ecostampa.it

artistico anche micromosaici, pendole e cornici in materiali preziosi, tappeti orientali, oreficerie.

Molti gli allestimenti ben riusciti, a partire dalla sorprendente auto d'epoca, una scintillante Alfa Romeo del 1947, che accoglie i visitatori nell'atrio d'ingresso. Ma attirano l'attenzione anche due pareti vis-à-vis coperte di ritratti e soprattutto autoritratti di epoche diverse, dal XVI secolo a oggi: spiccano un demoniaco Antonio Mancini, che si rappresenta con espressione folle illuminato dal basso, e un esaltato Giacomo Balla dell'anno 1900, in buona compagnia con il Piccio, Molteni, Michetti, Hayez. Mentre una piccola collezione di disegni e dipinti è dedicata invece al futurista Thayaht, noto disegnatore di moda e inventore della tuta.

Molti espositori propongono autori milanesi o lombardi in omaggio alla città che ospita la manifestazione: da vedere il corpus di cinque splendidi dipinti di soggetto storico mitologico di Hayez, il malinconico Pio Albergo Trivulzio di *Ultime ore serene* di Angelo Morbelli, i fiabeschi alberi monumentali magistralmente incisi da Federica Galli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Sono 61 gli espositori sia italiani che internazionali tra cui 13 nuovi partecipanti

Basquiat La Galleria Giampaolo Abbondio espone «Basquiat's 5AM, New York, 1981», l'opera fotografica di Edo Bertoglio che documenta Jean-Michel Basquiat mentre dipinge a New York

Da sapere

● Amart, da oggi a domenica 9, Museo della Permanente, via Turati 34, da oggi a

sabato ore 11-20.30, domenica ore 11-19.30, euro 10/5, www.amart-milano.com

Eruzione «Vesuvio in eruzione» di Jacob More della galleria Paolo Antonacci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164344

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE